Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

MILLE FAMIGLIE DELLA BORGATA « FANFANI » ABBANDONATE

Un filo d'acqua per 8.000 persone

Una sola fontanella - Fila di notte e di giorno - Inevitabili conseguenze - Medicine somministrate con mani che non si possono lavare - Otto assemblee, petizioni, appelli e ordini del giorno, ma il Comune ancora tace - Acqua a tanto il bicchiere

« Se almeno ne venisse un poco di più, d'acqua, si dormirebbe un po'. Le donne stanno sempre qui davanti, la notte..., ci dice un uomo dal petto riarso, cilloso.

Costui abita qui, davanti alla baracca segnata col numero 40, in questa tortuosa via Quinto Anicio, la via principale della borgata abusiva « Fanfani », al Prenestino. Dinanzi alla sua baracca, appunto, c'è l'unica sorgente di vita, la fontanella, l'unica fontanella di tutta la borgata, un filo d'acqua per mille famiglie, per ottomila persone, in stragrande maggioranza bambini. Quest'unica fontanella è assediata notte e giorno da frotte di donne e di ragazzi.

« Non ci lascia mai la sete e noi beviamo il tifo, le malattie, la peste quando, soffocati nelle baracche dove dormiamo ammucchiati, la sete ci attanaglia la gola... ».

Il secchio d'acqua, neanche coperto, sta nel chiuso della latrina tra il pestifero olezzo del pozzo nero. Eppure si bere quell'acqua, e fortunato chi può berla, chi non deve svenire in lunghe ore d'attesa tramezzo la folla della gente attorno a quell'unica fontanella, per poter cogliere un barattolo d'acqua.

« Quanto tempo passiamo qua alla fontanella a dannarci? Tre ore, cinque ore. Io non so quante volte ci torno e me ne rivado col secchio vuoto. Sempre occupata, giorno e notte, la mattina e la sera, alle 5 e a mezzanotte », grida una donna tornandosene alla baracca con un bidone asciutto, recante la scritta « Canadian Oil ».

Ci asciughiamo il sudore, storditi e sfiniti. Abbiamo impiegato quasi due ore e mezzo a ritrovare questa borgata, percorrendo tutta la zona dei baraccati, dal Largo Prenestino al borgo Lancellotti alla borgata Fanfani. Che desolazione!

Si arriva qua passando per il villaggio delle Case popolari, specie di baracche in muratura, sparse ai bordi del ciglio della ferrovia. Le donne, quando non riescono ad espugnare quella fontanella, si recano al fontanone di quelle casette e allora non è raro che scappino tafferugli veri e propri tra queste donne esasperate.

Per i vicoletti della borgata, che è tenuta nei limiti di una « volenterosa » pulizia, non si incontrano che bimbe e ragazzi scalzi recanti barattoli e secchi enormi, donne con damigiane e bagnapiedi, gente che cerca l'acqua, mentre la canicola toglie il fiato.

« Caro signore, ascolti, ci dice un uomo sulla cinquantina, assai compito: può scoppiare una epidemia, non è vero? Siamo tutti italiani, anche se siamo poveri, non è vero? Per lo meno, una goccia d'acqua, l'acqua, l'acqua!... ».

Chi parla così è un vigile urbano. Forse, un giorno o l'altro, lo rincontreremo al centro, torreggiante sopra una pedana, intento a sbrogliare il traffico... E' in borghese, sta qui in visita, dai parenti.

« Si va a fare la fila, come forse non si faceva nemmeno dinanzi ai negozi, al tempo della guerra, per pigliare una manciata di crusca. L'acqua è la cosa più primitiva. Qui sono poveri, tutti quanti; se non c'è un tantino d'acqua... Non si chiede altro... Ora nemmeno si vuol concedere questo piccolo conforto!... ».

Ci offrono (non sappiamo chi) un bicchierino di liquore, che ci brucia la gola. Anche noi, come tutta questa gente, con la bocca guasta, intontiti dal solleone e respirando la polvere di questo piccolo mondo abbandonato, ci sfiatiamo per la sete.

Pure il piccolo Michele Greco, un ragazzo di 11 anni, ha la febbre della sete. Michele sta arrivandosi alla fontanella con una carriola piena di « latte » da 1 enzina americane da riempire. Ha tre sorelle, il babbo e la mamma. Abitava alla Circonvallazione Clodia e cinque anni fa è stato sfrattato; così è venuto, come tanti altri, in borgata. La sua baracca è occupata dall'unico letto in cui dormono in sei, le sorelline, lui e i genitori. Sulle pareti ricoperte di cartone leggiamo queste parole stampigliate con un timbro: « Francesco Greco, pittore edile, lavori comuni e di lusso, lavori in muratura... ». Là dentro, quella scritta stampata con inchiostro blu, è l'unica cosa « a posto » fra tanta miseria e rovina.

« Una sola fontanella, e che piscia poi a quel modo, per una borgata grandissima, per migliaia di creature! Ma come è possibile, come può continuare questa infamia? Siamo asfissiati dal fetore dei pozzi neri, non c'è nemmeno l'acqua per tappare quelle buche fetide. I bambini vanno a letto lordi, dopo essersi rotolati per terra tutta la giornata. Tutte le malattie, in queste condizioni, sono nostre. Persino le medicine, gliele devi dare con le mani sozze, ai ragazzi, perchè non c'è un filo d'acqua! Non si può lavare la biancheria, siamo rosi dalla sporcizia, e noialtri, così ridotti, siamo dopo tutto dei romani, abitavamo al centro di Roma, siamo stati sfrattati, ci hanno gettati sul lastrico, relegati in questo campo di concentramento... ».

Così parla Caterina Gallo, 39 anni.

Quando si scatena un temporale improvviso alla borgata « Fanfani » (Fanfani-case!), i ragazzi saltellano e danzano sotto la pioggia, che spazza via l'afa torrida.

« Lo vede, per prendere un fiasco d'acqua per poter mangiare, ci ho impiegato due ore, da mezzogiorno alle 14! Io carico l'acqua... ci dice una povera mamma, tutta risucchiata. « Eh, sì che ne abbiamo fatti, di passi, per averla, l'acqua. Rebecchini ha sempre risposto: no! ».

Questa povera gente ha fatto il diavolo a quattro, per averla, l'acqua: almeno un'altra fontanella. Qualcuno ci mostra la odissea di questa estenuante richiesta avanzata tante volte al Comune, con il concorso dei rappresentanti del Centro cittadino delle consulte popolari: sono state tenute otto grandi assemblee, nel marzo, luglio e agosto del 1951, nel marzo del 1952, nel dicembre del '53, nel febbraio, marzo e luglio del 1954, nel gennaio e giugno di quest'anno: si sono recate in Campidoglio otto delegazioni nell'ottobre del '51, nell'aprile del '52, nel dicembre del '53, nel marzo, maggio, giugno, luglio del 1954 e nel marzo del 1955; sono stati inviati ordini del giorno, petizioni, appelli, lettere, suppliche, richieste di ogni sorta; sono stati tentati passi individuali, raccomandazioni, ecc., senza peraltro approdare a nulla. Il Sindaco, ing. Rebecchini, ha fatto sempre orecchie da mercante, perfino quando la stampa si è occupata del problema.

« E che chiedevamo, una piscina? soltanto che mettessero almeno un'altra fontanella: tutto qui. C'è l'hanno negata e noi crepiamo dall'arsura ».

Che dire? Alla borgata finora è stata negata anche la licenza per una rivendita di pane e pasta. Complessivamente, con le baracche delle borgate vicine, tremila famiglie non possono neanche fruire del sacrosanto diritto di avere una bottega dove fare la spesa, comprare la pasta, un pizzico di conserva, una goccia d'olio! Vi sono, in tutto, 6 clandestini, 2 calzolai, 2 barbieri, 7 rivenditori di vino, una rivendita di frutta, e una dozzina di bibitari. L'acqua, come ai tempi della Roma papalina, si vende a tanto il bicchiere!

RICCARDO MARIANI

AMICI DELL'UNITA'

Aperta a ogni sviluppo la gara di diffusione

La classifica delle sezioni impegnate nella gara per la diffusione estiva dell'Unità ha riservato questa settimana, come si è potuto notare ieri, non poche sorprese. Si può dire in breve che solo per le sezioni del terzo gruppo vi sono scarse possibilità di mutamenti per quanto riguarda il primo posto nella classifica, che vede saldamente in testa la sezione Finocchio. Negli altri due gruppi, viceversa, ogni possibilità è aperta e non vi è dubbio che le rimanenti tre domeniche di gara, come i due giovedì e i giorni feriali che vanno da oggi al 4 settembre, giorno conclusivo della gara di diffusione estiva, possono essere decisivi per l'assegnazione dei premi.

Per domani, intanto, grande giornata di diffusione. Parola d'ordine: « Diffusione contro lo sfratto del convitto Rinascita! ».

Incontro dei sindacati col presidente della Stefer

Il presidente della STEFER, on. avv. Luigi Borromeo, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ai quali ha rivolto, anche a nome del nuovo Consiglio di amministrazione della società, il suo cordiale saluto.

Richiamate le funzioni pubbliche della STEFER, l'on. Borromeo ha illustrato le finalità cui questa deve tendere.

Soldini per la CGIL, il ragioniere Morbilli per la CISL, e Casini per la UIL hanno ringraziato il presidente del cortese saluto ed hanno auspicato una crescente sensibilità da parte della Amministrazione verso i problemi dei lavoratori.

LA FOTO del giorno

Pomeriggio alla stazione Termini. C'è chi parte, chi arriva, chi attende che giunga un amico o un parente dalla villeggiatura. C'è chi trova anche un angolo discreto per raccogliersi in colloquio intimo con la ragazza. L'obiettivo ha colto, questa volta, un vigile del fuoco

IMPORTANTI DECISIONI DELLA C.E. DELLA CAMERA DEL LAVORO

Gli edili riprenderanno la lotta per costringere i padroni a trattare

Dipende solo dalla Giunta comunale evitare che i tranvieri siano nuovamente costretti allo sciopero — Solidarietà con i panettieri

La ripresa della lotta di importanti categorie lavoratrici è stata ieri al centro della seduta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro. La discussione e le decisioni dei dirigenti sindacali hanno principalmente preso in esame le vertenze dei tranvieri e degli edili, esortando i pubblici dipendenti a vigilare perchè gli impegni assunti dal governo siano rispettati, e approvando, infine, un ordine del giorno in appoggio alla lotta dei panettieri in difesa del collocamento e per il rinnovo del contratto di lavoro.

Allarmanti giudizi sono stati preliminarmente tratti dall'esame della situazione economica della Capitale, aggravata dal rincaro e dall'aumento dei protesti cambiari, mentre la massa dei disoccupati cresce paurosamente. Alcune aziende sono state investite dalla smobilitazione totale o parziale, come la Stacchini, l'Autovox, la BPD di Colleferro; nello stesso tempo viene caparbiamente ostacolato lo sviluppo di una nuova politica di distensione e il padronato non desiste dalla sua azione di intimidazione e di ricatto, di violazione dei contratti e delle libertà sindacali.

La Commissione esecutiva, in considerazione di ciò, ha sottolineato la necessità di sviluppare e intensificare l'azione di denuncia e la lotta per il miglioramento del tenore di vita e delle condizioni di lavoro, per la difesa e il potenziamento dell'industria romana.

Per quanto riguarda i tranvieri, i dirigenti sindacali hanno plaudito all'energica azione dei tranvieri dell'ATAC, affermando che adesso la parola spetta alla Giunta comunale, e solo dal suo comportamento dipenderà la ripresa o meno dell'agitazione.

Un saluto è stato inviato agli operai dell'edilizia, in lotta, come è noto, per ottenere la istituzione delle mense nei cantieri e la corresponsione di indennità particolari per il trasporto e il consumo degli attrezzi. Gli imprenditori si sono opposti recisamente alla richiesta, rifiutando di trattare.

Denunciando l'assurda e ingiustificata intransigenza dei grandi costruttori, i quali godono di elevati profitti, la Commissione esecutiva ha invitato gli edili a intensificare la lotta, mentre ha espresso agli operai dell'edilizia la solidarietà di tutto il movimento sindacale romano.

E' stato deciso di indire una riunione dell'Attivo sindacale degli edili, con la partecipazione dei dirigenti della Commissione esecutiva, allo scopo di intraprendere nuovamente la lotta necessaria per costringere i grandi costruttori ad accogliere le richieste della categoria.

La Roma Nord per i cacciatori

Sulla ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo per la stagione venatoria è concesso, a partire da oggi, il trasporto gratuito di due cani ai viaggiatori muniti di regolare licenza per la caccia.

A partire da domani sarà attivato il consueto treno domenicale per i cacciatori, in partenza da Roma Piazzale Flaminio alle 4,16 e con arrivo a Civitacastellana alle 5,47.

Per il ritorno a Roma, ciascuno potrà scegliere il treno che più conviene.

Indichiamo qui appresso le partenze dei treni da Roma Piazzale Flaminio: 4,16 (domenicale dal 21 agosto al 20 ottobre), 6,43, 7,38, 8,45, 10,40, 13,20, 14,35, 17,20, 19,10, 21.

Inoltre, nei giorni feriali è stato istituito un autobus in partenza da Roma Piazzale Flaminio fino La Giustiniana alle ore 4,50.

Per informazioni telefonare ai numeri 38 30 42 e 87 14 39.

Per il Mese della stampa

Continuano le riunioni dei comunisti di Roma e della provincia per il Mese della stampa comunista. Oggi comizio di apertura a Tor Lupara alle ore 19,30; oggi alle ore 20 comizio a Pisoniano (parlerà il compagno Mario Pochetti) e sempre oggi alle ore 20,30 comizio ad Anticoli (interverrà il compagno Passerini).

Domani sono previsti i seguenti comizi: Nerola alle ore 20, Montorio alle ore 18, Morlupo alle ore 17 (Savioli). Palestrina alle ore 10, Zagarolo alle ore 10 (Bibolotti), Olevano alle ore 10 (Pallavicini), Bellegra alle ore 10 (Crobeddu), Nazzano alle ore 18 (l[illegible]), Filacciano alle ore 18 (Galleni), e Lariano alle ore 17; interverrà il compagno Umberto Cerroni.

NUOVA IMPRESSIONANTE SCIAGURA SULLA VIA GIOVANNI GIOLITTI

Motociclista ucciso da un tram della Stefer mentre tenta di superare un altro convoglio

Gravemente ferito il secondo passeggero della moto — Un autotreno precipita in una scarpata — Pauroso scontro tra una vespa ed un motofurgone

Un giovane apprendista meccanico ha perduto ieri mattina la vita urtando con estrema violenza, uno dopo l'altro, contro due convogli della STEFER marcianti in direzioni opposte mentre, a bordo di una « Ducati 98 » targata Roma 127125, stava percorrendo insieme ad un amico la via Giolitti diretto alla Stazione Termini; il secondo passeggero, Primo Falcone di 18 anni, ha riportato la frattura di una gamba e la asportazione traumatica di due dita della mano sinistra ed è stato pertanto ricoverato all'ospedale di San Giovanni con prognosi di 45 giorni.

Il drammatico incidente si è verificato nei pressi di largo Santa Bibiana, pochi minuti prima delle 9. Il meccanico — Duilio Giraldi di 18 anni, abitante in via del Grano 50 — e l'amico stavano percorrendo, come abbiamo detto, la via Giolitti parallelamente ad una vettura della STEFER quando il Giraldi, che era alla guida della motoleggera, decideva di sorpassare il convoglio e si portava quindi sulla porzione di strada attraversata dai binari: proprio in quel momento, proveniente dalla stazione Termini, sopraggiungeva un altro convoglio della STEFER, pilotato dal manovratore Ugo Michetti.

I giovani si trovavano così presi come in una morsa dalle due motrici e Duilio Giraldi non riusciva più a controllare il suo mezzo meccanico che, contrassegnato con il numero civico 43, veniva a collisione con un motofurgone diretto verso il viale Manzoni e guidato da certo Giovanni Grasso, domiciliato in via Giorgio Bonelli 35.

Nel violento cozzo, il Longo ha riportato la frattura della gamba sinistra ed è stato pertanto ricoverato all'ospedale di San Giovanni con prognosi di 10 giorni.

Infine, alle ore 21,30, il quarantacinquenne Emilio Sapienza dimorante in via Innocenzo X è stato travolto e scaraventato al suolo da uno scooterista mentre percorreva piazza Ottavilla.

Trasportato al San Camillo, l'investito è stato ricoverato in osservazione, avendogli il sanitario di turno riscontrato fratture alla testa ed a una gamba, oltre a numerose ferite ed escoriazioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di Tivoli è stato inoltre ricoverato in gravissime condizioni il quarantaseienne Enrico Olivi, residente a Marcellina. Gli è stata riscontrata la frattura del cranio.

L'Olivi — circa le ore 6 — mentre percorreva la via della Stazione, nel suo paese di residenza, a bordo di una Vespa targata Roma 55927 e guidata dal figlio Mario, per uno sbandamento dello scooter che si è rovesciato al suolo, urtava con estrema violenza la testa contro il selciato. Il giovane è rimasto illeso.

La moto dell'ucciso riversa a fianco del convoglio urtato prima dal convoglio diretto a Porta Maggiore, finiva contro la terza vettura dell'altro convoglio, marciante verso la stazione Termini, e si rovesciava al suolo. Nel cozzo il Giraldi decedeva sul colpo mentre Primo Falcone, ferito gravemente, veniva caricato a bordo di un'auto di passaggio, targata Roma 204719, e trasportato all'ospedale.

Sul luogo dell'incidente si è portata immediatamente una pattuglia della Polizia stradale che ha proceduto ai rilievi ed alle misurazioni del caso, al fine di stabilire eventuali responsabilità. Il traffico al largo Santa Bibiana è rimasto paralizzato per molte ore.

Da notare che il conducente ed i passeggeri del secondo convoglio investitore si sono resi conto dell'accaduto solo al capolinea, quando il tranviere, Pio Sanzarotti, è disceso dalla motrice ed ha notato sulla stessa larghe chiazze di sangue.

Un altro incidente stradale si è verificato, sempre durante la mattinata di ieri, sul viale Cristoforo Colombo, in località «Spinaceto», dove un autotreno carico di pietre, per cause ancora imprecisate, è sbandato verso il ciglio della strada ribaltandosi quindi nella sottostante scarpata.

Il camionista è stato estratto esanime dalla cabina contorta da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato d'urgenza ad un posto di pronto soccorso: ha riportato ferite superficiali ed un lieve stato di choc.

L'autotreno, dopo il sopralluogo della Stradale, è stato rimesso in strada da un carro attrezzi dei vigili del fuoco.

Vittima di un investimento è rimasto, alle ore 14,05, l'impiegato Guido Longo, di 25 anni, abitante in via Grottaferrata 93, il quale, mentre stava percorrendo a bordo di una Vespa via Emanuele Filiberto giunto all'altezza dell'edificio contrassegnato con il numero 172, veniva investito da un motofurgone.

MORTALE DISGRAZIA AL LIDO

Un vecchio precipita dal belvedere di Ostia

L'uomo tentava di sedersi su una colonnina

Di una grave caduta è rimasto vittima ieri mattina al Lido di Roma un vecchio signore.

Verso le ore 9,15 il 77enne Umberto Samengo, abitante in via Salaria 298, ha raggiunto insieme alla moglie la nuova terrazza belvedere sorta alla fine del viale Cristoforo Colombo. I due coniugi hanno indugiato un po' sul vasto piazzale ammirando la distesa del mare.

Poi il signor Samengo, affaticato e malfermo a causa della tarda età, ha voluto riposarsi un poco sedendosi su una colonnina della balaustrata laterale. Purtroppo, nel tentativo di sistemarsi a suo agio il vecchio signore ha perduto l'equilibrio ed è precipitato rovinosamente sul selciato sottostante.

Alle grida della moglie sono accorsi alcuni passanti che hanno sollevato il poveretto adagiandolo a bordo di un'auto partita immediatamente alla volta dell'Ospedale di S. Camillo. Quivi i sanitari hanno ricoverato il Samengo in osservazione per la frattura della base cranica. Alle ore 10,10 il ferito è deceduto.

Osservatorio

Maresciallo fate male!

L'uso delle intimidazioni, famiglia per famiglia, a mezzo di agenti e funzionari di polizia è in pieno rigoglio. Scelba — tutti lo sanno — ne aveva abusato; ma l'abitudine tende a cristallizzarsi, pur dopo il tonfo clamoroso dell'ex sull'impiantito del Viminale.

Protagonista, nel caso che oggi ci preme, è il maresciallo di P. S. della «politica» di Primavalle. Costui è andato nelle case di Mario Pertica, operaio dell'ATAC, Raimondo Miarelli, Beniamino Angelucci, imputati a piede libero per avere scritto a terra « W la Costituzione » e « W la pace ». Non ri stupite di questo strano processo che incrimina chi vuol far sapere a tutti di essere per la Costituzione e per la pace: nulla può stupirci più in questi tempi di democristianeria... Quello che dà fastidio è la solerzia balorda di quel sottufficiale, che va nelle case degli « imputati » e si informa quale sia il loro partito, se vanno a Messa, se dicono male del capitalismo e così via... ammonendo, infine, che è pericoloso farne male, è azzardato iscriversi al PCI o al PSI, ecc. ecc.

Non sorprendiamoci se qualche vecchia mamma si è impressionata. Può accadere. Ma che direbbe quel maresciallo se qualcuno andasse a casa sua e dicesse a sua madre, a sua moglie o comunque a un suo stretto parente che è pericoloso fare il poliziotto persecutore, aguzzino, ecc. ecc.? Sarebbe sbagliato farlo, d'accordo. Non crede, allora, di sbagliare anche lui, il signor maresciallo, e di far cosa contraria alla legge e alla morale?

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, sabato 20 agosto (232-133). S. Bernardo. Il sole sorge alle 5,31 e tramonta alle 19,22. — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 15,7, max. 30,2

— Bollettino demografico. Nati: maschi 56, femmine 37. Morti: maschi 31, femmine 28. Matrimoni: 37.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 17,45 Musica operistica. - Secondo programma: ore 21 « I pagliacci » di R. Leoncavallo. - Terzo programma: ore 19,30 La novellistica di Boccaccio; 20 Concerto di ogni sera; 21,30 Concerto sinfonico. - TV: ore 21,15 « Figaro qua, Figaro là » film con Totò.

— TEATRI - « Il fiume rosso » all'Acquario, Astoria, Clodio, Rubino; « Scaramouche » al Cine Star; « Fronte del porto » al Colonna; « Il tesoro della Sierra Madre » al Degli Scipioni; « Roma città aperta » al Fogliano; « Hellzapoppin » al Giulio Cesare, Olympia, « Il corsaro della isola verde » all'Ottavilla; « Yvonne la nuit » al Primavera; « Il seduttore » allo Stadium; « Due soldi di speranza » all'Arena Felix.

I dirigenti di sezione domani alle Frattocchie

Domani alle ore 16 avrà luogo una visita dei dirigenti delle sezioni all'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie. Nell'occasione, saranno annunciati i primi risultati raggiunti nella campagna per il Mese della stampa comunista.

Rubano tessuti per oltre due milioni da un negozio di via Luca della Robbia

I ladri si sono allontanati indisturbati a bordo di un'auto - Ex voto per mezzo milione trafugati da una chiesa - Sventato un altro furto

Audaci malviventi hanno svaligiato la scorsa notte un negozio di stoffe posto in via Luca della Robbia, appropriandosi di merce per un valore secondo una prima affrettata valutazione, di oltre due milioni.

Il furto è stato consumato verso le ore 3. I ladri, giunti sul posto a bordo di un'auto verde — alcuni testimoni non hanno saputo precisare se si trattasse di una Fiat 1400 oppure di una « 1900 » — hanno fatto saltare con tecnica consumata i due lucchetti di sicurezza della saracinesca del negozio di proprietà del commerciante Renato Rinaldi, al numero 78 della strada suddetta, e, penetrati nel locale, hanno fatto man bassa della merce esistente riuscendo ad asportare ed a caricare sulla loro macchina 40 tagli di stoffa per abiti da uomo, 100 tagli per donna, 3 pezze di tessuto per uomo (complessivi metri 90), 8 pezze di tessuto in seta per donna (complessivi metri 240), 3 pezze di damasco (complessivi m. 60) e 40 rotoli di stoffa « alta moda » per donna. Gli sconosciuti sono saliti quindi a bordo dell'auto e si sono dati a precipitosa fuga, vanamente inseguiti da alcuni passanti i quali, data la fulmineità del « colpo », non sono riusciti neanche a rilevare il numero di targa della vettura.

In mattinata il Rinaldi ha sporto denuncia al commissariato di zona; la polizia sta conducendo attive indagini.

Un altro audace furto è stato perpetrato, sempre la notte scorsa, nella parrocchia di San Martino ai Monti. Ignoti, dopo aver forzato la serratura della porta della sacrestia della chiesa, che dà sul viale Monte Oppio, si sono introdotti nella parrocchia e si sono appropriati di tutti gli ex voto appesi alle pareti.

Del furto si è accorto per primo il sacrestano allorquando, ieri mattina, è sceso nella sacrestia dall'appartamento del parroco che si trova al piano superiore. L'uomo, resosi conto che la porta era stata forzata dall'esterno e che erano scomparsi tutti gli ex voto, fra i quali anelli, catenine e bracciali di metallo pregiato, si è precipitato a denunciare l'accaduto alla locale stazione dei carabinieri ed al commissariato di P.S., i quali hanno immediatamente iniziato le indagini. Per i rilievi di rito si sono portati sul posto anche alcuni agenti della polizia scientifica.

Gli ex voto rubati avevano un valore di oltre mezzo milione di lire.

Un terzo furto, questo sventato dalla presenza di spirito di una giovane donna che pernottava nell'esercizio preso di mira, è stato tentato ai danni del negozio di abbigliamento di via Basento n. 65-67 di proprietà della signora Concetta Ambrosini.

Ecco i fatti. Verso le 3.15 due brigadieri delle guardie notturne, Antonio Malizi e Vito Di Bari, mentre stavano espletando il loro normale servizio di vigilanza nella zona circostante via Po, sono stati posti sull'allarme da acute grida di « al ladro! al ladro! » provenienti da via Basento. Immediatamente i due sottufficiali si sono precipitati sul posto proprio in tempo per scorgere i ladri usciti a gran carriera dal negozio, balzare su un'auto in sosta a motore acceso e darsi a precipitosa fuga riuscendo in breve a far perdere le loro tracce.

Gli sconosciuti avevano già fatto saltare la saracinesca del locale e vi erano penetrati accingendosi a far man bassa di quanto conteneva, quando una giovane donna di fiducia della proprietaria, che dormiva nel retrobottega, aveva cominciato, vincendo il terrore, a gridare aiuto a squarciagola e aveva determinato in questo modo — come abbiamo detto — l'intervento dei due vigili notturni.

Tra due litiganti l'agente ha goduto

Ricorre al sanitario per un morso al braccio

Il vecchio adagio « fra i due litiganti il terzo gode » si è dimostrato anche ieri valido a spese di un agente di P.S., certo Silvio Esposito di 31 anni, il quale, accorso in via della Verana 24 con il lodevole intento di sedare un violento litigio sorto tra due donne, certe Maria Pettinata e Vivica Giraldini per i soliti genericissimi « futili motivi », ha dovuto pochi minuti dopo far tappa all'ospedale di Santo Spirito dove è stato medicato per una ferita lacera al braccio destro, conseguenza di un morso che una delle due donne si era sentita in dovere di elargirgli.

L'agente è stato giudicato guaribile in 2 giorni.

Ricordato il sacrificio di Romeo Chiodi

Ieri mattina al Trionfale ha avuto luogo una solenne cerimonia per ricordare il sacrificio di Romeo Chiodi, l'eroico ragazzo che perse la vita nel tentativo di salvare un compagno che stava per annegare.

Dopo la mesta cerimonia i famigliari accompagnati da amici e parenti hanno deposto una grande corona di fiori sul monumento funebre che sorge al Verano. Come è noto è in corso la pratica per concedere alla memoria del ragazzo una medaglia d'oro al valor civile.

Culla

Il compagno Ferruccio Olivieri, macchinista dell'UESISA e la sua consorte Lidia Pomponi sono stati allietati dalla nascita di un bel maschietto cui sarà dato il nome di Umberto. Ai genitori e al neonato i nostri auguri più affettuosi.

Oggi l'amministrazione della Federazione rimarrà aperta fino alle ore 24. Domani, i versamenti della sottoscrizione potranno essere effettuati in Federazione dalle ore 10 alle ore 12 e all'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie dalle ore 16 in poi.

CONTINUA LA SERIE DEI SUICIDI

Un ragazzo e una donna si sono tolti la vita ieri

Un commerciante si getta sotto un merci a Santa Marinella rimanendo gravemente ferito

Continua a ritmo impressionante la tragica serie di suicidi; anche nella giornata di ieri infatti un giovane di 17 anni ed una donna di età avanzata si sono tolti la vita per motivi che l'autorità inquirente non ha ancora definitivamente accertato. Un tentato suicidio si è verificato a Santa Marinella.

La donna, Ida Casetti di 76 anni, si è gettata da una finestra della sua abitazione, posta al terzo piano dell'edificio n. 76 in vicolo della Palomba. E' deceduta mentre una autombulanza la stava trasportando all'ospedale di San Giacomo.

Molto più drammatico il suicidio del 17enne Vincenzo Caperani, abitante in via degli Angeli 159. Il ragazzo, portatosi con una « Vespa » sul ponte di Mezza Camino, sulla via del Mare, ha lasciato lo scooter a motore acceso sul ciglio della strada, si è tolta la giacca deponendola sulla massicciata e si è gettato nelle acque del Tevere. Malgrado l'intervento dei Vigili del Fuoco, il cadavere non è stato ancora ritrovato.

Gettandosi sotto il treno accelerato « 1030 », pochi chilometri dopo la stazione di Santa Marinella, ha tentato di togliersi la vita alle ore 8,30 di ieri mattina il commerciante Florindo Ciampanelli, abitante a Roma in via Giovanni Branca.

Egli infatti, al passaggio del treno, è comparso improvvisamente a pochi metri dai binari e, di corsa, si è gettato contro la motrice. Malgrado la pronta manovra del macchinista che azionava precipitosamente i freni, l'urto era violentissimo ed il commerciante veniva trascinato per alcuni metri sulle rotaie.

Quando il convoglio riusciva ad arrestarsi, l'uomo giaceva a terra in una pozza di sangue; si provvedeva allora ad adagiarlo in uno scompartimento ed a trasportarlo alla massima velocità alla stazione di Civitavecchia, dove era in attesa una autombulanza.

Florindo Ciampanelli è stato ricoverato al locale ospedale in gravi condizioni.

RADIO e TV

Programma nazionale: Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 12,15: Orchestra Milleluci; 13,15: Album musicale; 17,45: Musica operistica; 18,15: Complesso caratterist. "Esperia"; 18,30: Gianni Ferio e la sua orchestra; 19: Estrazioni del Lotto; Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Eros Sciorilli e la sua orchestra; 21: Il trenino dei motivi: "Candido" (radiocommedia); 21,40: Orchestra Manno; 22,45: Orchestra Savina; 24: Ultime notizie.

Secondo programma: Ore 13,30 15 18 Giornale radio; 10-11: Aria d'estate; 13: Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955; Album delle figurine; 14: Il contagocce; I classici della musica leggera; 14,30: I nostri solisti; Chitarra romana; 16: La nostra cavalla; 16,30: Howard Barlow e la sua orchestra; 17: Successi di tutto il mondo; 19,30: Nello Segurini e la sua orchestra; 20,30: Il trenino dei motivi; Gino Conte e la sua orchestra; 21: « I pagliacci »; 22,30: Bianco e nero; 23-23,30: Siparietto.

Terzo programma: Ore 19: Realtà e prospettive degli idrocarburi in Italia; 19,15: Arthur Honegger; 19,30: La novellistica del Boccaccio; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico.

Televisione: Ore 17,30: Sport non vuol dire diporto; 21: Telegiornale e il punto della settimana; Notiziario sportivo; 21,25: Figaro qua... Figaro là (film); 22,50: Settegiorni di TV; 23,05: Replica Telegiornale.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le [illegible] **di** [illegible] **i** [illegible] **per la** [illegible] **dei dirigenti delle sezioni** [illegible] **di studi comunisti delle Frattocchie, mandino un compagno della segreteria entro oggi in Federazione.**

Organizzativi: gli organizzatori delle sezioni romane sono convocati per lunedì alle ore 19 alla sezione Marco [illegible] **(via Cancellaria 53).**

Responsabili femminili: lunedì alle ore 17,30 alla sezione Monti (via Frangipane).

**I segretari e i responsabili di massa delle sezioni: Trionfale, Gianicolense, Villa Gordiani, Casilina, Appio Latino, Nomentano, Sabia, Prenestino, Tiburtino, Villa Glori, Tuscolano, Ostiense, Testaccio, Ostia, Tor Sapienza, Ostiense, Prenestino, Tiburtino